# Sono proprio loro i nostri "Nasi rossi" salva sorriso

*di* ***Sabrina Busiri Vici***

Felix, Agrolino, Ridilla, Crostatina: sono alcuni dei "Nasi rossi" della Pediatria di Perugia, del servizio Baobab per l'infanzia di Terni, delle carceri e degli ospizi. Un gruppo di giovani, e meno giovani, che appena ha un momento di tempo libero si mette il naso da pagliaccio e si dipinge il viso per portare il sorriso tra le corsie degli ospedali e dove c'è disagio esistenziale. Un passaggio di qualche ora e si respira un'atmosfera diversa. "A volte incontriamo anche diffidenza ma i più ci aspettano. E quando andiamo via, rimangono qualche ora con il sorriso addosso. Sono gli stessi medici e infermieri a raccontarcelo". La testimonianza viene da Stefano Trillini, il presidenter della "Vip" di Perugia. Dove Vip non sta certo per Very important person, ma per "VivereInPositivo". L'associazione di colwn terapeutici è nata a Torino nel 1997 e in appena dieci anni si è diffusa in tutta Italia. Nel 2003 dalle prime dieci associazioni "Vip", è nata la Federazione Vip Italia Onlus. La costola perugina opera invece solo da un paio di anni e ha raccolto una quarantina di volontari. "Siamo persone di un'età compresa tra i 18 e i 35 anni - continua Trillini - e di recente è entrato pure qualche cinquantenne nel gruppo. Speriamo che tra qualche tempo potremo essere di più, tanto da estendere il nostro servizio in altre zone dell'Umbria".

Ma cosa serve a un giovane per diventare Vip? "Occorono 100 ore di formazione - spiega Trillini - per entrare nelle corsie di ospedale. Venti ore sono concentrate in un corso preparatorio di tre giorni; le successive ottanta servono per sviluppare gli spunti dati nella fase iniziale". Quindi in un fine settimana si conosce l'associazione, come opera e dove presta servizio; e si apprendono i primi rudimenti di una terapia olistica basata sul sorriso che si fa risalire all'opera del medico statunitense Patch Adams negli anni Sessanta. Queste sono le uniche lezioni a pagamento, per un costo complessivo di 170 euro; le altre ore di formazione sono gratuite, come gli incontri "didattici" organizzati durante l'anno. Tutte occasioni per sviluppare le tecniche: dal mimo alla giocoleria, all'improvvisazione, fino alla creazione di una maschera e del proprio personaggio. "Questo è ciò che si può imparare - commenta Trillini -. Poi, sono necessari requisiti interiori: predisposizione a mettersi in gioco, voglia di sorridere, disponibilità a capire. E questie doti bisogna avercele già". Eh sì, ci vogliono persone di cuore per mettersi il naso rosso la domenica pomeriggio e far sorridere chi non ha proprio voglia di farlo. E, magari, ne ha tutte le ragioni. "Negli ospedali facciamo visite regolari - spiega Trillini -, mentre uno o due volte al mese organizziamo uscite occasionali nei centri disabili, negli ospizi e nelle carceri". I fondi per la loro missione i clown li raccolgono dalle donazioni, dai compensi che si guadagnano facendo animazione in feste e compleanni, dalla raccolta indetta nella Giornata nazionale dei Nasi rossi. "A noi, comunque, basta poco. Per ricevere tanto". Parola di una persona di cuore.

Per entrare in contatto con i Vip dell'Umbria si può dare un'occhiata al sito www.colwnterapia.it.

***La clown tearpia dei Vip***
*Il presidente Stefano Trillini (a sinistra) e gli altri volontari dell'associazione "VivereInPositivo"*

curarecurare